

Codice DB1103

D.D. 23 maggio 2011, n. 473

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Modifica determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008, n. 334 del 24 aprile 2009, n. 504 del 11-06-2009 e n. 1217 del 25-11-2009 della Direzione Agricoltura.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e s.m.i., ha approvato il Bando relativo alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (di seguito PSR) approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007;

con la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 della Direzione Agricoltura sono state adottate le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per la presentazione delle domande di aiuto, la modulistica, le scadenze, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando;

con la determinazione n. 334 del 24 aprile 2009 della Direzione Agricoltura sono state approvate le precisazioni alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 267 del 29 aprile 2008;

con le determinazioni n. 504 del 11 giugno 2009 e n. 1217 del 25-11-2009 della Direzione Agricoltura sono state approvate le ulteriori modifiche alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 e n. 334 del 24 aprile 2009;

con la determinazione n. 185 del 7 marzo 2011 sono stati sospesi i termini per la presentazione delle domande di pagamento di anticipo del contributo previsti con la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008;

la determinazione n. 185 è stata approvata a seguito della proposta al Comitato di Sorveglianza del 10/02/2011 di riformulare le risorse finanziarie previste per la misura 123;

è ormai imminente la notifica alla Commissione Europea della riformulazione delle risorse finanziarie previste per la misura 123 e pertanto decadono le motivazioni di sospensione dei termini previsti per la presentazione delle domande di pagamento di anticipo del contributo;

la legge 136/2010, come modificata dal D.Lgs. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010, dispone nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici sia dei beneficiari dei contributi medesimi, adempimenti atti ad assicurare una migliore tracciabilità dei movimenti finanziari;

rilevata dal Settore competente la necessità di approvare alcune integrazioni relative alle istruzioni operative approvate con le determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008, n. 334 del 24 aprile 2009, n. 504 del 11-06-2009 e n. 1217 del 25-11-2009 della Direzione Agricoltura;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

1) Di approvare per le motivazioni indicate in premessa, in applicazione del Bando relativo alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e s.m.i., le modifiche alle istruzioni operative di cui alle determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008, n. 334 del 24 aprile 2009, n. 504 del 11-06-2009 e n. 1217 del 25-11-2009 della Direzione Agricoltura, così come indicato nell'allegato, per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di revocare la determinazione n. 185 del 7 marzo 2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

ALLEGATO

Le Istruzioni Operative approvate con le determinazioni n. 267 del 29/04/2008, n. 334 del 24/04/2009, n. 504 del 11/06/2009 e n. 1217 del 25/11/2009 sono così modificate:

INDICE

L'indice dell'allegato alla DD n. 267 del 29/04/2008, viene così modificato:

5. Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: varianti, adattamenti tecnici, adattamenti tecnico-economici, rinuncia

A) Varianti

B) Adattamenti tecnici

C) Adattamenti tecnico- economici

D) Rinuncia

C. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

Il paragrafo 3. "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento", dell'allegato alla DD n. 267 del 29/04/2008, viene così sostituito:

3. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, fino al 16 giugno 2011 o comunque non oltre la data in cui è stata ricevuta la comunicazione relativa ai nuovi adempimenti di cui alla Legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 217/2010, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) Assegno. Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito.

Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

In nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

La legge 136/2010, come modificata dal D.Lgs. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010, dispone nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici sia dei beneficiari dei contributi medesimi, adempimenti atti ad assicurare una migliore tracciabilità dei movimenti finanziari.

Si riportano di seguito gli adempimenti richiesti dalla norma citata, che dovranno essere osservati nella gestione delle domande del PSR a partire dal 17 giugno 2011 o comunque a partire dalla data in cui è stata ricevuta la comunicazione relativa ai nuovi adempimenti, fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni dovessero intervenire in forza di adeguamenti normativi, pena l'impossibilità di erogare i contributi:

- Ogni beneficiario dovrà avere un "conto corrente dedicato" bancario o postale (anche in via non esclusiva); a partire dal 17 giugno 2011 o comunque a partire dalla data in cui è stata ricevuta la comunicazione relativa ai nuovi adempimenti, tutti i movimenti finanziari relativi agli investimenti per cui viene richiesto il contributo (pagamenti ai fornitori e ricevimento del contributo) dovranno transitare esclusivamente sul predetto conto corrente. L'effettuazione di transazioni su un conto corrente non dedicato comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del soggetto inadempiente come previsto dall'art. 6 comma 2 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

E' considerato "conto corrente dedicato ai sensi della Legge 136/2010 e s.m.i., il conto corrente bancario o postale registrato ed attivo sull'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, riportato nel Quadro "Modalità di pagamento" della domanda di aiuto e/o di pagamento, che dovrà essere indicato in un'apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante.

Qualora intervengano modifiche relative ai dati dichiarati, l'impresa richiedente deve comunicare le modifiche intervenute.

Nel caso di cambiamento del conto corrente dedicato, l'impresa richiedente, entro

sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla domanda di aiuto, deve (art. 3 comma 7 Legge 136 del 13/08/2010):

- registrare il nuovo conto corrente dedicato nella propria posizione costituita presso l'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte;
- comunicare al Settore l'avvenuta modifica e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso sottoscrivendo l'apposita dichiarazione.

Al fine di evitare il prolungarsi dei tempi di pagamento dei contributi spettanti, si invitano i beneficiari a modificare e/o cambiare il conto corrente dedicato solo qualora strettamente necessario e per cause di forza maggiore e, in modo particolare, ad evitare ogni modifica nel periodo intercorrente tra l'invio di una domanda di pagamento e l'accredito del contributo da parte dell'Organismo Pagatore Regionale ARPEA.

- All'impresa richiedente, per ogni singola domanda di aiuto, verrà assegnato e comunicato un Codice Unico di Progetto (CUP); il Codice Unico di Progetto è richiesto dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

A partire dal 17 giugno 2011 o comunque a partire dalla data in cui è stato ricevuta la comunicazione relativa ai nuovi adempimenti, l'impresa richiedente, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare esclusivamente bonifico bancario/postale o ricevuta bancaria (Riba) e in nessun caso potrà effettuare pagamenti in contanti. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o della Riba costituisce causa di revoca del contributo concesso (art. 3 comma 9bis della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i.).

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (ad esempio F24 per il pagamento delle ritenute d'acconto, ecc.), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa (art. 3 comma 3 della Legge 136/2010).

Il soggetto beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il

bonifico sia disposto tramite “home banking”, il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il soggetto beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

A partire dal 17 giugno 2011 o comunque a partire dalla data in cui è stata ricevuta la comunicazione relativa ai nuovi adempimenti, il CUP dovrà essere indicato nella causale ovvero nello spazio destinato alla trascrizione della motivazione di tutti gli ordinativi di pagamento (bonifico bancario/postale e Riba) unitamente al numero e alla data della fattura relativa. L’omissione dell’indicazione del CUP sul bonifico bancario e/o postale e sulla Riba comporta l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del soggetto inadempiente come previsto dall’art. 6 comma 2 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i.

Il paragrafo 4. “Termine di ultimazione degli investimenti”, dell’allegato alla DD n. 267 del 29/04/2008 e modificato dalla DD n. 334 del 24/04/2009, viene così modificato.

4. Termine di ultimazione degli investimenti

Dopo il capoverso come previsto dalla DD n. 267 del 29/04/2008 e modificato dalla DD n. 334 del 24/04/2009:

“Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.”

E’ sostituito il seguente capoverso che così recita testualmente:

“Il termine di ultimazione dei progetti è quello stabilito dalla DGR 49-8712 del 28/04/2008 o da sue successive modifiche e integrazioni .”

Il paragrafo 5 dell'allegato alla DD n. 267 del 29/04/2008, modificato con le DD n. 334 del 24/04/2009 e n. 1217 del 25/11/2009 è sostituito dal seguente paragrafo 5.

5. Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: varianti, adattamenti tecnici, adattamenti tecnico-economici, rinuncia

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di più tipi: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico economico.

A) Varianti

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- 1) cambio di beneficiario;
- 2) cambio di sede dell'investimento;
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- 4) modifica degli investimenti approvati qualora superiori al 20% della spesa ammessa per l'operazione;
- 5) cambiamento della forma giuridica della impresa beneficiaria (con modifica del CUAA/ P.IVA e senza modifica del CUAA/P.IVA), esclusa la semplice modifica della denominazione sociale

E' possibile presentare le modifiche di cui ai punti 1 e 5 successivamente alla domanda di aiuto.

Le modifiche di cui ai punti 2, 3 e 4 possono essere richieste in seguito all'approvazione della domanda di aiuto.

Nei casi 1 e 5, se conseguenti a modifiche societarie, comprese fusioni, incorporazioni, vendite, successioni ecc., il nuovo soggetto deve:

- a) rientrare tra i possibili beneficiari della misura 123, azione 1;
- b) appartenere al medesimo settore produttivo;
- c) farsi carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto beneficiario.

Il nuovo soggetto deve presentare al Settore la documentazione probante il cambiamento della forma giuridica della ditta o il cambio di beneficiario non appena esperite le necessarie procedure previste dalla legislazione vigente in materia e senza attivare la

procedura informatica di comunicazione delle varianti; resta inteso che il recapito della documentazione probante è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

Il Settore si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni sopraesposte, provvede a prendere atto della variazione di forma giuridica o di beneficiario con determinazione dirigenziale, valutando il rispetto requisiti sopra indicati.

Quando il cambio di beneficiario e/o della forma giuridica:

- a) non determinano una modifica del CUA/P.IVA del soggetto che ha presentato domanda di aiuto, il nuovo soggetto deve procedere all'allineamento e aggiornamento dei dati relativi alla propria posizione presente in Anagrafe Agricola Unica;
- b) determinano una modifica del CUA/P.IVA del soggetto che ha presentato domanda di aiuto, il nuovo soggetto deve procedere all'aggiornamento dei dati relativi al soggetto che ha presentato domanda di aiuto e/o alla creazione della propria posizione in Anagrafe Agricola Unica (seguendo le procedure stabilite al paragrafo 2.1.1 – Iscrizione all'anagrafe agricola unica) e al trasferimento della pratica relativa alla Misura 123.1 secondo le istruzioni che verranno impartite con apposita comunicazione.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, l'impresa è tenuta a comunicare tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica.

Tali cambiamenti rimangono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Nei casi 2, 3 e 4, per poter effettuare una variante il beneficiario deve presentare preventiva richiesta alla Regione Piemonte e pertanto non sono ammesse varianti in sanatoria.

Non saranno ammesse richieste di variante, aventi ad oggetto modifiche degli investimenti, presentate nei sei mesi antecedenti il termine per il completamento degli investimenti

La variante per essere ammissibile deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione

Piemonte, del Bando (D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008) e della presente determinazione;

- fare riferimento allo stesso settore produttivo;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare almeno il punteggio di merito ottenuto;
- confermare la redditività degli investimenti.

In ogni caso, la variante non può comportare l'aumento del contributo concesso nonché determinare alcuna variazione della graduatoria di settore approvata.

Nel caso di cambiamento di sede degli investimenti, la variante è ammissibile solo:

- per sopraggiunte e comprovate cause di forza maggiore
- se gli investimenti già realizzati possono essere trasferiti nella nuova sede senza pregiudizio.

Tutta la documentazione, ove non espressamente richiesta in originale dal bando, potrà essere presentata in copia conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: il fac simile è reperibile al seguente indirizzo:<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/autocertif.htm>.

La documentazione da produrre per la richiesta di variante è la seguente:

1. Modello 13 "Domanda di variante" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea).
2. Deliberazione, in conformità alle norme di legge, del competente organo societario, con il quale si approva la variante e si autorizza il legale rappresentante, o chi per lui, a presentare richiesta di variante. In caso di società unipersonali è richiesta la produzione del parere favorevole inerente la variante rilasciato dall'organo di controllo se esistente.
3. Relazione di variante (descrizione, motivazioni e conseguenze sul piano tecnologico, del processo produttivo, del prodotto e del mercato, ecc.).
4. Quadro economico della variante.
5. Quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato.
6. Elenco delle fatture relative agli adattamenti tecnico-economici già realizzati e segnalati nel quadro di raffronto.

7. Nel caso di opere edili che lo richiedano:
- Permesso di costruire,
- oppure:
- richiesta di permesso di costruire e certificato di destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi della Legge 122/2010 per le opere edili non soggette a permesso di costruire;
- oppure:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorietà del legale rappresentante che le opere edili previste non sono soggette a permesso di costruire.
8. Computo metrico estimativo (nel caso di opere edili) redatto con il prezzario indicato nelle presenti disposizioni.
9. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti, indicazione del foglio di mappa, n. particelle catastali, sub-particelle ecc., firmati dal legale rappresentante e da un tecnico qualificato). Le misure indicate nei disegni dovranno essere dettagliate in modo tale che vi sia un riscontro sia con il computo metrico estimativo che con i preventivi.
10. Tre preventivi in originale di ditte del settore dettagliati per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.
11. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto 10 che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

La richiesta di variante dovrà essere presentata utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1) tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure

2) in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale.

Al termine della procedura on line (effettuata tramite CAA o in proprio) sarà possibile eseguire la stampa del modulo di richiesta di variante. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) dovrà essere spedito alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – C.so Stati Uniti, 21 – 10128 Torino, entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3). Farà fede, ai fini del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità.

Resta inteso che il recapito della richiesta di variante è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

La documentazione indicata, da allegare alla richiesta di variante, dovrà pervenire in forma completa.

L'Ufficio competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

La variante sarà oggetto di istruttoria da parte dell'Ufficio competente che redigerà relativo verbale. La variante sarà approvata o respinta con determinazione dirigenziale.

La realizzazione di una variante non approvata, comporterà la revoca del contributo concesso nonché il recupero di eventuali anticipazioni e/o acconti erogati secondo quanto stabilito nel manuale delle procedure dell'ARPEA.

In caso di presentazione di variante, gli adattamenti tecnico-economici eventualmente già realizzati devono essere segnalati, evidenziati e giustificati all'atto di presentazione della stessa.

Tali adattamenti tecnico-economici non rientrano nella variante.

Gli adattamenti tecnico-economici possono essere effettuati, sempre nel limite massimo del 20% della spesa ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche, anche dopo la presentazione di una eventuale variante.

In tale caso però eventuali adattamenti tecnico-economici realizzati prima della domanda di variante e non segnalati alla presentazione della variante stessa non saranno considerati ammissibili.

VARIANTI - CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui le situazioni rientranti nelle ipotesi di variante di cui ai punti 2, 3 e 4 si verificano tra l'approvazione delle graduatorie di settore e l'approvazione della domanda di aiuto, la ditta, prima della loro realizzazione, è tenuta a presentare all'ufficio istruttore la richiesta di tali varianti, allegando la documentazione prevista nel presente paragrafo con l'esclusione del Modello 13 "Domanda di variante" previsto nella procedura informatica per l'invio on line. Tali varianti saranno considerate in sede di valutazione ed approvazione del progetto.

L'ammissibilità della variante sarà valutata al momento dell'approvazione della domanda di aiuto nel rispetto di quanto stabilito nel presente paragrafo "Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico-economico" fermo restando che tale variante, in quanto realizzata prima dell'approvazione del progetto:

- rimane sotto la piena responsabilità dell'impresa;
- non richiede la preventiva presentazione del Mod. 13 "Domanda di variante" previsto nella procedura informatica;
- deve confermare la posizione assegnata in graduatoria e i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai criteri di priorità settoriale e generale.

B) Adattamenti tecnici

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

C) Adattamenti tecnico-economici

E' considerato adattamento tecnico-economico la modifica degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione

Piemonte, del Bando (D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008) e della presente determinazione;

- fare riferimento allo stesso settore produttivo;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

D) Rinuncia

Nel momento in cui i procedimenti amministrativi di preistruttoria ed istruttoria delle domande di aiuto sono conclusi (e la relativa fase sia chiusa sul sistema informativo), qualora l'impresa richiedente si trovi nella situazione di dover rinunciare alla propria domanda, la stessa è tenuta a presentare una comunicazione di rinuncia utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte con le seguenti modalità:

- entrare nel sistema e selezionare la pratica relativa alla Misura 123.1 approvata: cliccare su "Pratiche" – tasto presente nell'elenco a sinistra dello schermo e, successivamente, selezionare, tra quelle proposte, la domanda di aiuto in relazione alla quale si intende presentare comunicazione di rinuncia;
- cliccare su "Comunicazioni" (tasto in grassetto presente nell'elenco che compare a sinistra della schermata);
- cliccare su "nuova comunicazione" (tasto in riquadro giallo presente sulla sinistra dello schermo e sotto il tasto "Comunicazioni");
- selezionare, come tipo di comunicazione da trasmettere tra quelle proposte, "Rinuncia" inserendo, se necessario, quanto ritenuto utile nel campo note e cliccare su "conferma" (tasto in basso a sinistra dello schermo) e, successivamente su "avanti";
- compilare i campi proposti selezionando la causa di forza che ha determinato la comunicazione di rinuncia o scrivendo, nell'apposito campo note, i motivi della rinuncia;
- cliccare su "conferma" e poi su "trasmissione" e, infine su "avanti";
- in seguito alla trasmissione informatica, come suggerisce il sistema, cliccare su "stampa", stampare la comunicazione di rinuncia e procedere come per la domanda di aiuto: l'originale cartaceo va datato, sottoscritto e spedito entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico esclusivamente mediante

raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale unitamente ad eventuale documentazione che si intende allegare.

Il Settore, ricevuta e protocollata la comunicazione di rinuncia cartacea, provvede a:

- prenderla in carico sul sistema informativo;
- segnalare la presenza o meno di anticipi o acconti ricevuti;
- archiviare la relativa domanda di aiuto con apposita determinazione dirigenziale di archiviazione e di eventuale recupero degli anticipi e/o acconti versati.

Il paragrafo 6 dell'allegato alla DD n. 267 del 29/04/2008, modificato con le DD n. 334 del 24/04/2009, n. 504 del 11/06/2009 e n. 1217 del 25/11/2009 è sostituito dal seguente paragrafo 6.

6. Erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo in conto capitale potrà avvenire successivamente all'atto di approvazione del progetto e di concessione del contributo stesso.

Le procedure dettagliate per l'erogazione dei contributi saranno riportate nel Manuale dell'ARPEA.

La domanda di erogazione del contributo dovrà essere presentata utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1) tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure

2) in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale.

Al termine della procedura on line (effettuata tramite CAA o in proprio) sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di erogazione del contributo. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) dovrà essere spedito alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – C.so Stati Uniti, 21 – 10128 Torino, entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto Poste Italiane (es pacco J +3). Farà fede, ai fini del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità.

Resta inteso che il recapito della domanda di erogazione dei contributi è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

L'impresa, per poter accedere all'erogazione del contributo deve produrre la documentazione indicata ai paragrafi successivi.

La documentazione indicata, da allegare alla domanda di erogazione del contributo, dovrà pervenire in forma completa.

La Regione Piemonte incaricata della liquidazione o di successivi controlli, si riserva di richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria al completamento dell'iter amministrativo.

Tutti gli atti presentati alla Regione Piemonte devono riportare il riferimento al PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" ed alla determinazione regionale di approvazione del progetto.

L'anno finanziario è quello del FEASR ed inizia il 16 ottobre e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

La Regione Piemonte accerta la regolarità delle domande di pagamento del contributo e della prescritta documentazione, anche a mezzo di visita in loco, e provvede alla predisposizione degli elenchi di liquidazione entro 180 giorni dal ricevimento della domanda di erogazione del contributo completa di tutta la documentazione.

L'erogazione dei contributi per i progetti può avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo del contributo concesso fino alla percentuale prevista dai regolamenti comunitari, ad avvenuto inizio degli investimenti, previa presentazione di fidejussione assicurativa o bancaria a favore dell'ARPEA;
- b) acconto su stato avanzamento lavori fino ad un massimo del 70% del contributo concesso relativo agli investimenti realizzati e pagati. Per poter accedere all'acconto il soggetto beneficiario deve aver realizzato e regolarmente pagato almeno il 50% della spesa ammessa a finanziamento;
- c) saldo del contributo concesso ad ultimazione lavori e pagamento di tutti gli investimenti.

I soggetti beneficiari devono realizzare gli investimenti e conseguentemente rendicontare la spesa ammessa a finanziamento in sede di approvazione del progetto della domanda di aiuto.

Potrà essere presentata una sola richiesta di anticipazione del contributo concesso e di acconto su stato avanzamento lavori.

La domanda di anticipo non può più essere presentata qualora sia già stata presentata

una domanda di acconto.

La somma dell'anticipo ricevuto e dell'acconto erogabile non può superare il 90% del contributo concesso.

Le richieste di acconti e saldi del contributo saranno evase secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria dell'anno. Le richieste eccedenti tale disponibilità potranno essere evase negli anni finanziari successivi.

Il contributo è comunque liquidato nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) 65/2011 art. 30 e dalla Determinazione n°127 del 08/02/2010 e s.m.i. (Determinazione dirigenziale "Controlli e sanzioni).

A) Domanda di anticipo

I soggetti beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono presentare una domanda di anticipo del contributo concesso fino alla percentuale prevista dai regolamenti comunitari, purché abbiano iniziato i lavori e/o gli acquisti.

I lavori e/o gli acquisti si intendono iniziati qualora siano presenti le relative fatture e gli eventuali pagamenti.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare tutta la documentazione prevista al presente paragrafo.

Tutta la documentazione, ove non espressamente richiesta in originale dal bando, può essere presentata in copia conforme all'originale tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: il fac simile è reperibile al seguente indirizzo:<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/autocertif.htm>.

L'impresa deve presentare la seguente documentazione:

1. Modello14 "Domanda di anticipo del contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea).
2. Copia conforme all'originale del Permesso di costruire e comunicazione all'Ufficio del Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti non siano già stati presentati)

Tale documentazione può essere omessa qualora gli investimenti iniziati riguardino solo impianti, macchinari ed attrezzature.

3. Copia conforme all'originale SCIA-Segnalazione Certificata Inizio Attività (per le opere edili non soggette a concessione edilizia e nel caso la SCIA non sia già stata presentata).
Tale documentazione può essere omessa qualora gli investimenti iniziati riguardino solo impianti, macchinari ed attrezzature.
4. Modello 17 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati".
5. Relazione del legale rappresentante descrittiva degli investimenti realizzati.
6. Fideiussione bancaria od assicurativa.

La fideiussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni.

La bozza di garanzia è disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Organismi delegati" e/o nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La Regione Piemonte verificata la presenza dei documenti sopraccitati, redige apposito verbale di liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale e predispone gli elenchi di liquidazione da inviare ad ARPEA.

L'erogazione dell'anticipazione non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

B) Domanda di Acconto su Stato avanzamento lavori (SAL)

I soggetti beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere un solo acconto fino ad un massimo del 70% del contributo concesso relativo agli investimenti realizzati ed effettivamente pagati.

L'impresa richiedente la domanda di acconto dovrà presentare tutta la documentazione prevista al presente paragrafo.

Tutta la documentazione, ove non espressamente richiesta in originale dal bando, può essere presentata in copia conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: il fac simile è reperibile al seguente indirizzo:<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/autocertif.htm>.

L'impresa richiedente deve presentare la seguente documentazione:

1. Modello 15 "Domanda di acconto del contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea).
2. Relazione del Direttore dei lavori o di altro tecnico abilitato, descrittiva delle opere edili realizzate e di tutti gli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione. Inoltre deve essere indicata la data di inizio dei lavori edili.
3. Relazione del legale rappresentante descrittiva delle macchine, attrezzature ed impianti acquistati e di tutti gli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione. Inoltre deve essere indicata la data di inizio degli acquisti (fattura) e dei pagamenti.
4. Copia conforme all'originale del Permesso di costruire e comunicazione di inizio lavori all'Ufficio del Comune (nel caso questi documenti non siano già stati presentati).
5. Copia conforme all'originale del SCIA-Segnalazione Certificata Inizio Attività (per le opere edili non soggette a concessione edilizia e nel caso la SCIA non sia già stata presentata).

Tale documentazione può essere omessa qualora gli investimenti iniziati riguardino solo impianti, macchinari ed attrezzature;

6. Modelli:
 - a. modello 17 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati". (n. 2 originali);
 - b. modello 18 "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni";
Per le opere edili, nelle colonne relative agli investimenti approvati e varianti devono essere riportate le voci o gruppi di voci presenti nel computo metrico estimativo;
 - c. modello 19 "Sintesi degli investimenti realizzati".
Per le opere edili, nelle colonne relative agli investimenti approvati e varianti devono essere riportate le voci o gruppi di voci presenti nel computo metrico estimativo;Tutti i modelli prescritti devono essere timbrati e firmati in originale dal legale rappresentate dell'impresa in ogni loro pagina e completati in tutte le loro parti.

I modelli devono riportare in alto a sinistra l'anagrafica della Ditta, la dicitura Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte, Misura 123 Az. 1 – numero e data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

7. Copia delle fatture dettagliate delle imprese emittenti comprese quelle delle spese generali e tecniche; in particolare si precisa che:
 - le fatture relative a impianti macchinari e attrezzature devono riportare il numero di matricola;
 - le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate con un timbro contenente la seguente dicitura: "PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Dec. CE n. C(2007) 5944 del 28/11/2007 - Misura 123 Az. 1; Progetto approvato con D.D. n. del"
 - le copie da consegnare devono essere eseguite dopo l'apposizione del sopraccitato timbro.
 - qualora le fatture non fossero dettagliate, alle stesse dovrà essere allegata documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'impresa emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in originale dal legale rappresentante attestante la conformità all'originale delle fatture consegnate e attestante che le fatture allegate alla richiesta di acconto sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito. Tale dichiarazione deve riportare tutti i dati relativi alle fatture (Ditta, data, numero e imponibile).
9. Copia della documentazione attestante il pagamento delle fatture.
10. Disegni consuntivi, con indicazioni degli estremi catastali, delle opere edili (piante sezioni e prospetti, debitamente quotati e firmati dal legale rappresentante e da un tecnico qualificato). I disegni devono evidenziare gli adattamenti tecnico economici apportati in corso d'opera rispetto al progetto approvato, le ristrutturazioni rispetto all'esistente e le nuove realizzazioni.
11. Computo metrico consuntivo delle opere edili realizzate suddiviso nelle voci di spesa utilizzate per la redazione del computo metrico estimativo.

Il computo metrico consuntivo delle opere edili deve essere redatto utilizzando i prezzi unitari approvati.

Il citato prezzario deve essere utilizzato anche nel caso di impiego di materiali e di realizzazioni di opere diversi da quelli approvati.

12. Contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti di base secondo quanto indicato al paragrafo B.4.D).

Le Società cooperative agricole che trasformano prodotto conferito dai soci devono presentare l'elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa effettuata.

Il contributo relativo alle opere edili viene liquidato sulla base della minor spesa dimostrata tra il computo metrico consuntivo e le fatture relative alle opere stesse.

L'erogazione dell'acconto non costituisce approvazione delle spese sostenute.

Per eventuali controlli l'impresa dovrà conservare presso la propria sede, a disposizione della Regione Piemonte, la documentazione utilizzata per la compilazione del modello 17.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n. 1974/2006 l'ARPEA, sulla base delle autorizzazioni predisposte dal Settore, e solo in caso di richiesta espressa dell'impresa beneficiaria, si potrà procedere allo svincolo della garanzia, relativa all'anticipo del contributo, qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Nel caso in cui sia richiesto lo svincolo della fideiussione, l'importo dell'acconto ammesso ed accertato è erogato detratto l'importo dell'anticipo già versato.

C) Saldo del contributo

FINALITÀ DELL'ACCERTAMENTO

L'accertamento dello stato finale dei lavori è finalizzato alla verifica tecnico amministrativa ed in particolare:

- la conformità degli investimenti realizzati rispetto a quelli approvati ed ammessi a finanziamento;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla base della documentazione contabile consuntiva e dei giustificativi di spesa.

Gli investimenti effettuati con materiali usati o i costi sostenuti con spese non ammissibili, non verranno considerati ai fini della realizzazione del progetto ed al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dallo stesso.

Le imprese devono realizzare gli investimenti e conseguentemente rendicontare la spesa ammessa in sede di approvazione del progetto della domanda di aiuto.

L'impresa deve realizzare almeno l'80% degli investimenti e della spesa ammessa a finanziamento.

La realizzazione inferiore all'80% comporta la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto nel manuale delle procedure dell'ARPEA.

Il soggetto beneficiario deve confermare i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia superiore al punteggio della prima domanda di aiuto idonea non finanziata in ciascuna graduatoria di settore. La graduatoria di settore di riferimento per ciascuna domanda di aiuto è quella finanziata con la stessa tipologia di fondi utilizzati per il finanziamento della domanda di aiuto del beneficiario e valida alla data della presentazione della domanda di pagamento.

L'impresa deve comunque confermare i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai criteri di priorità settoriale e generale:

- Cereali: investimenti rientranti in programmi di filiera finalizzati alla diminuzione del rischio di contaminazioni da micotossine;
- Carne suina: investimenti in impianti di macellazione che introducono sistemi condivisi di valutazione oggettiva di parametri idonei a misurare l'attitudine alla trasformazione delle carni suine;
- Selvaggina: investimenti in aziende di macellazione e/o trasformazione inserite in un progetto regionale di lavorazione di carni di animali selvatici;
- Latte vaccino e bufalino e suoi derivati: investimenti per latte Alta Qualità (punteggio attribuito in relazione al peso dell'investimento dedicato al latte Alta Qualità rispetto al totale dell'operazione);

- Latte ovicaprino e suoi derivati: investimenti per latte fresco (punteggio attribuito in relazione al peso dell'investimento dedicato al latte fresco rispetto al totale dell'operazione);
- Prodotti dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (CEE) n. 834/2007 e s.m.i.: attestazione dell'ente di certificazione;
- certificazioni di prodotto, processo ed ambientali (l'impresa deve mantenere ed aver ottenuto le relative certificazioni).

Tali certificazioni dovranno essere possedute per almeno tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, pena la revoca del contributo e la restituzione dello stesso secondo quanto previsto nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'ARPEA.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di pagamento finale del contributo deve essere presentata alla Regione Piemonte entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto.

La data di ultimazione del progetto è individuata in base all'ultima in ordine cronologico tra le seguenti attività: completamento dei lavori edili, delle installazioni e forniture degli impianti, macchinari ed attrezzature, di tutti i pagamenti.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa effettuata.

Il contributo relativo alle opere edili viene liquidato sulla base della minor spesa dimostrata tra il computo metrico consuntivo e le fatture relative alle opere stesse.

Tutta la documentazione, ove non espressamente richiesta in originale dal bando, può essere presentata in copia conforme all'originale con tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: il fac simile è reperibile al seguente indirizzo:<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/autocertif.htm>.

L'impresa, ultimati gli investimenti entro il termine indicato in progetto, in sede di richiesta di accertamento finale delle opere eseguite e di liquidazione del contributo, dovrà produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile di seguito riportata, giustificativa dello stato finale di tutti gli investimenti realizzati:

- 1) Modello 16 "Domanda di saldo del contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea).

- 2) Disegni consuntivi, con indicazioni degli estremi catastali, delle opere edili (piante sezioni e prospetti, debitamente quotati e firmati dal legale rappresentante e da un tecnico qualificato). I disegni devono evidenziare gli adattamenti tecnico economici apportati in corso d'opera rispetto al progetto approvato, le ristrutturazioni rispetto all'esistente e le nuove realizzazioni.
- 3) Planimetria schematica con ubicazione degli impianti e i macchinari fissi. Per i macchinari, qualora disponibile, deve essere indicato il numero di matricola.
- 4) Computo metrico consuntivo delle opere edili realizzate suddiviso nelle voci di spesa utilizzate per la redazione del computo metrico estimativo.

Il computo metrico consuntivo delle opere edili deve essere redatto utilizzando i prezzi unitari approvati.

Il citato prezzario deve essere utilizzato anche nel caso di impiego di materiali e di realizzazioni di opere diversi da quelli approvati.

- 5) Certificazione del direttore dei lavori (di un tecnico abilitato o del legale rappresentante nei casi non sia stato necessario ed obbligatorio l'incarico ad un direttore lavori) attestante:
 - l'oggetto della certificazione;
 - l'ubicazione delle opere interessate dall'investimento;
 - la descrizione delle opere edili e impiantistiche (idriche, elettriche, ecc.) realizzate, degli eventuali adattamenti tecnico-economici e loro giustificazione;
 - la conformità delle opere edili realizzate con quelle approvate, con indicazione della data di inizio e della data di fine lavori edili;
 - che tutte le opere realizzate sono state eseguite a regola d'arte;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel computo metrico consuntivo;
 - che le opere edili ed impiantistiche hanno avuto tutte le necessarie autorizzazioni e certificazioni (impiantistiche, di sicurezza, ecc.);
 - che sono stati adempiuti gli obblighi assicurativi con l'indicazione delle relative posizioni.
- 6) Certificato di agibilità dell'opera realizzata.
- 7) Riepilogo generale sintetico di tutti gli investimenti realizzati, firmato dal legale rappresentante della ditta e distinto in:
 - opere edili (totale del computo metrico consuntivo e totale fatturato);

- impianti, macchinari ed attrezzature;
- spese generali e tecniche (compresi gli acquisti di brevetti e licenze).

Gli investimenti dovranno essere classificati secondo le tipologie previste nella D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 (bando), dovrà essere data giustificazione di tale classificazione ed essere specificato il valore percentuale degli stessi rispetto alla spesa totale (escluse le spese generali) dell'operazione.

- 8) Certificazione del legale rappresentante attestante:
 - l'oggetto della certificazione;
 - la descrizione degli impianti, macchinari ed attrezzature acquistati, degli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione;
 - la data di inizio e di fine delle forniture o della installazione degli impianti , macchinari ed attrezzature;
 - la data di inizio e di fine di tutti i pagamenti effettuati;
 - gli effetti prodotti dagli investimenti realizzati sull'economia e sull'organizzazione aziendale ed il grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel progetto approvato;
 - che tutti gli impianti, macchinari ed attrezzature sono di nuova costruzione;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato.
- 9) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'impresa attestante che sugli investimenti realizzati l'impresa non ha beneficiato di altri contributi pubblici di qualsiasi genere ovvero che l'impresa ha ottenuto tali contributi. In tale caso la sommatoria dei diversi contributi non deve superare le percentuali di contributo indicate per le diverse tipologie di imprese e dovrà essere allegata documentazione rilasciata dagli Enti concedenti.
- 10) Perizia asseverata eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità dei prezzi di acquisto con quelli di mercato per gli impianti, i macchinari, le attrezzature, le opere edili speciali, i brevetti e le licenze. La congruità dei prezzi deve riguardare anche gli investimenti introdotti con una eventuale variante e gli adeguamenti tecnici economici.
- 11) Copia delle fatture dettagliate delle imprese emittenti comprese quelle delle spese generali e tecniche; in particolare si precisa che:

- le fatture relative a impianti macchinari e attrezzature devono riportare il numero di matricola;
- le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate con un timbro contenente la seguente dicitura: “PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Dec. CE n. C(2007) 5944 del 28/11/2007 - Misura 123 Az. 1; Progetto approvato con D.D. n. del”
- le copie da consegnare devono essere eseguite dopo l’apposizione del sopraccitato timbro.
- qualora le fatture non fossero dettagliate, alle stesse dovrà essere allegata documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall’impresa emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

12) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in originale dal legale rappresentante attestante la conformità all’originale delle fatture consegnate e attestante che le fatture allegate alla richiesta di acconto sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito. Tale dichiarazione deve riportare tutti i dati relativi alle fatture (Ditta, data, numero e imponibile).

13) Copia della documentazione attestante il pagamento delle fatture:

14) Copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il beneficiario si assume l’obbligo, pieno e incondizionato, di:

- non distogliere dalla prevista destinazione d’uso per almeno 5 anni i macchinari e 10 anni le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori gli investimenti ammessi a contributo ovvero dalla data della domanda di pagamento di saldo (fa fede il timbro di partenza dell’ufficio postale di spedizione);
- richiedere preventiva autorizzazione alla Regione Piemonte per l’alienazione dei beni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata richiesta o autorizzazione, a restituire, secondo le disposizioni vigenti, il contributo incassato.

- acquistare, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.

Tali impegni sono vincolanti sia per gli eventuali nuovi soci sia per gli aventi causa.

Per le società di persone e le ditte individuali tale atto è assimilato ad una dichiarazione di impegno sottoscritta nel primo caso da tutti i soci nell'altro dal titolare dell'impresa individuale.

- 15) Contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti di base secondo quanto indicato al paragrafo B.4.D)

Qualora i contratti di fornitura dei prodotti siano già stati presentati in sede di acconto si dovrà dare conferma degli stessi o produrre eventuali accordi e/o contratti di fornitura di prodotto parzialmente o totalmente sostitutivi rispetto a quelli presentati.

La Ditta deve motivare in modo circostanziato le ragioni delle sostituzioni parziali o totali degli accordi o contratti.

Le Società cooperative agricole che trasformano prodotto conferito dai soci devono presentare l'elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

- 16) Eventuale documentazione specifica prescritta nella determinazione di approvazione del progetto.

- 17) Modelli:

- a) modello 17 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati".
(n. 2 originali);
- b) modello 18 "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni".
Per le opere edili, nelle colonne relative agli investimenti approvati e varianti devono essere riportate le voci o gruppi di voci presenti nel computo metrico estimativo;
- c) modello 19 "Sintesi degli investimenti realizzati".

Per le opere edili, nelle colonne relative agli investimenti approvati e varianti devono essere riportate le voci o gruppi di voci presenti nel computo metrico estimativo;

- d) Modello 6 bis “Prodotti trasformati”: da compilare con i dati definitivi relativi all’ultimo anno precedente a quello della domanda di saldo del contributo compresi i dati inerenti i prodotti di qualità e la produzione biologica;
 - e) Modello 20 “Saldo consumi energetici”: da compilare con i dati definitivi relativi all’ultimo anno precedente a quello della domanda di saldo del contributo;
 - f) Modello 21 “Saldo consumi idrici”: da compilare con i dati definitivi relativi all’ultimo anno precedente a quello della domanda di saldo del contributo;
- 18) Copia conforme all’originale di eventuali provvedimenti di registrazione o riconoscimento ai sensi dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004 nel caso di imprese di nuova costituzione o di nuovi stabilimenti collocati in una sede operativa diversa da quelle attive nella fase di presentazione della domanda di aiuto.
- 19) I titolari delle imprese che non hanno l’obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare l’ultima Dichiarazione dei Redditi, lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell’impresa, riclassificati secondo le voci previste per la redazione del bilancio CE;

Tutti i modelli prescritti devono essere timbrati e firmati in originale dal legale rappresentate dell’impresa in ogni loro pagina e completati in tutte le loro parti.

I modelli devono riportare la data di inizio ed ultimazione del progetto. Tali date sono individuate tra la prima e l’ultima, in ordine cronologico, tra le seguenti: data di inizio e fine dei lavori edili, data di inizio e fine delle installazioni e forniture degli impianti, macchinari ed attrezzature, data di inizio e fine di tutti i pagamenti.

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO L’IMPRESA

Per il periodo di vincolo di destinazione d’uso delle strutture, macchine, impianti ed attrezzature finanziate, l’impresa dovrà tenere, a corredo delle fatture e per eventuali controlli, la seguente documentazione:

- documento di trasporto o altro certificato di accompagnamento;
- eventuale certificato di sdoganamento;
- documentazione atta ad indicare le modalità di pagamento delle fatture relative agli investimenti finanziati;

- contratti, ordini, conferme o quant'altro a supporto delle fatture inserite nel modello 17 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti".

Durante la visita in situ e/o controllo in loco il soggetto beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro giornale, libro IVA, registro dei beni ammortizzabili, estratti conto bancari da cui risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libro relativo alle lavorazioni conto terzi, ecc.).

D) Controlli

Sul 100% delle domande di aiuto e di pagamento sono effettuati i controlli amministrativi richiesti dalla normativa comunitaria e precisati nel Regolamento (CE) n. 1975/06 art. 26.

I controlli amministrativi relativi ad operazioni connesse ad investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Tale controllo in azienda è svolto dopo l'inizio dei lavori e, di norma, dopo la richiesta di accertamento dello stato finale e prima dell'erogazione del saldo del contributo in conto capitale.

Prima del versamento del saldo per un dato progetto la Regione Piemonte effettua i controlli in loco in base a quanto stabilito dagli articoli 27 e 28 del Regolamento (CE) n. 1975/06 e alle disposizioni procedurali dei Manuali ARPEA. Tali controlli comprendono la verifica in merito al possesso ed al mantenimento dei requisiti minimi, dei vincoli e degli obblighi certificati e conseguenti la domanda di aiuto e pagamento.

E) Accertamenti dell'esecuzione dei lavori

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori è effettuato da persone diverse da quelle che hanno eseguito l'istruttoria.

L'incaricato di effettuare l'accertamento, effettuerà la visita in azienda al fine di verificare il riscontro con quanto approvato in concessione.

A seguito degli accertamenti verrà redatto apposito verbale, che costituirà parte integrante del provvedimento di liquidazione finale a cui seguirà la proposta di liquidazione del contributo.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n.1974/2006 l'ARPEA, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procederà allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute,

corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

F) Impegni successivi al collaudo

La Ditta, trascorsi due anni dalla richiesta di saldo del contributo, deve trasmettere entro il 30 marzo e con riferimento all'ultimo anno concluso:

- modello 20 "Saldo consumi energetici";
- modello 21 "Saldo consumi idrici";
- modello 22 "ULA".

G) Controlli ex -post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006 saranno realizzati controlli ex post.

H) Monitoraggio

I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, per il monitoraggio economico - finanziario, dovranno presentare, entro il 30 marzo, a partire dal momento dell'approvazione del progetto e fino al secondo anno successivo alla presentazione della domanda di saldo, l'ultima Dichiarazione dei Redditi, lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa, riclassificati secondo le voci previste per la redazione del bilancio CE.

I soggetti beneficiari finanziati, nel caso in cui al 30 marzo non abbiano ancora depositato il bilancio approvato relativo all'ultimo anno concluso o nel caso in cui non abbiano ancora presentato l'ultima Dichiarazione dei Redditi, dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico, ancorché non definitivi, inerenti l'ultimo anno.